

Tubaro, «ottimo» cantore della vita

L'AMPIA PRODUZIONE a cavallo ed il sia pur riassuntivo richiamo all'opera di affrescatore in numerose chiese del Friuli, dalla Carnia alla Bassa friulana, felicemente interagiscono nella piacevolezza del percorso espositivo dell'antologica postuma dedicata all'artista Renzo Tubaro (Crodipo, 15 settembre 1925 / Udine, ottobre 2002), aperta nella **chiesa di Sant'Antonio Abate** a Udine (fino al 3 maggio. Orario: dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00; chiuso il lunedì)

Autore di un'ampia produzione supportata dalla continua riflessione creativa, Tubaro è stato un «figurativo» che alla realtà ha saputo coniugare l'armonia del proprio gesto espressivo e le note di un singolare lirismo. Un cantore della natura e della vita, sull'onda dei sani principi cristiani, la passione per il lavoro, l'amore per la sua terra: il Friuli.

Raffinato nel disegno, delicato nel colorismo, egli ha saputo raccontare senza ridondanze o gratuita retorica l'evoluzione incisa sulla natura dell'uomo e del paesaggio con profonda onestà intellettuale.

Oltre sessant'anni d'arte e d'amore segnati da un percorso artistico caratterizzato spesso dalla pregevolezza delle opere dipinte: «una vita per la pittura», prendendo in prestito il titolo della rassegna a lui ora dedicata.

Le otto sezioni – spazianti dal paesaggio alla natura morta, dagli animali alla figura, dal ritratto alla maternità, dai disegni ai cartoni – ripercorrono la carriera artistica del pittore che Pasolini che definì l'«ottimo Tubaro».

Opere che evidenziano ciò che è stato il mondo dell'autore, ricco e vario nell'architettura del suo naturalismo come negli attimi di grande dolcezza cogliibili dalle celebrate «Ma-

ternità».

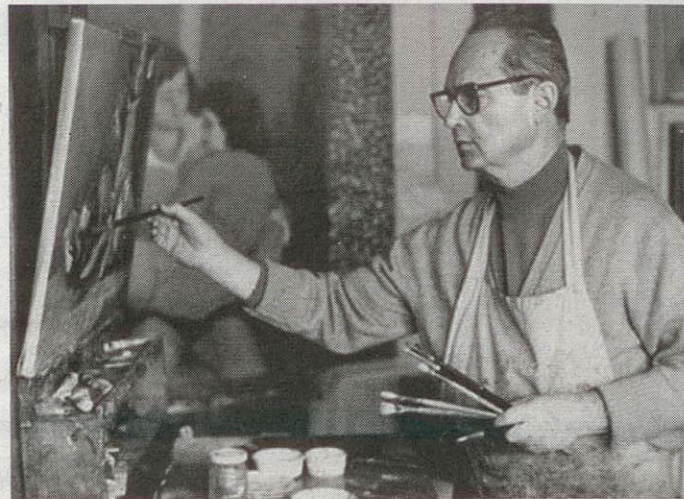
Ancora nel capoluogo friulano, la **Galleria La Loggia**, nelle adiacenze di p.za Libertà, ospita (fino al 18 aprile. Orario: dalle 17.30 alle 19.30; domenica, dalle 11.00 alle 13.00; chiuso il lunedì) la personale della pittrice Carmen Rupp.

A Torviscosa, ospitata nel complesso architettonico del **Cid (Centro informazione e documentazione)** di quella che un tempo fu la città della chimica, è la testimonianza pittorica di Mario Baldan (1933/1996) dal titolo «Verso il sole»; una testimonianza offerta da immagini di un'eleganza raffinata in cui i delicati accostamenti cromatici e il desiderio della spazialità cercano il... volo lontano dalle angosce per liberamente vivere. La rassegna rimarrà aperta fino al 14 giugno (orario: venerdì e sabato, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00; domenica dalle 15.00 alle 20.00).

«Cinquant'anni di pittura e scultura» è il titolo della rassegna firmata dall'udinese Luciano Del Zotto, ospitata (fino al 13 aprile. Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.00) nella **Sala Cussigh** di Palazzo Frisacco, a Tolmezzo.

I volti e le figure femminili ariose ed eleganti della pittrice Federica Ravizza, autrice d'origine lombarda, sensibile alla tradizione pittorica veneta e che vive la propria vicenda artistica a Santa Marizza di Varmo, con studio nelle vicinanze delle residenze che furono di due illustri personaggi della letteratura moderna, Elio Bartolini e Sergio Maldini, sono visibili (fino al 5 aprile) nelle sale di **Palazzo Burovich de Zmajevic**, a Casarsa della Delizia (Pordenone).

Nel capoluogo friulano, infine, prosegue (fino al 19 aprile. Orario: dal martedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00; sabato e do-



Nella foto: Renzo Tubaro nel suo studio.

menica, dalle 10.00 alle 19.00. Chiuso il lunedì) nella ex **chiesa San Francesco**, la grande rassegna «Splendori del Gotico nel Patriarcato di Aquileia». Un richiamo alle radici, il suo, con spiccate attenzioni al periodo dell'Impero Romano e alle origini della chiesa aquileiese, per le quali spiccano rarità e preziosismi legati alla fede e alla cultura, all'arte, alla vita politica e sociale del Patriarcato.

Testimonianze che sono ora dipinti ora richiami di affrescati, sculture, rari documenti come manoscritti, registri-inventari, codici miniati, sigilli, tessuti ricamati, dalmate di seta, pastorali, croci, reliquiari, corredi e paramenti caratteristici delle personalità religiose che li indossarono, ostensori...reliquari: un patrimonio d'incommensurabile valore storico, liturgico e artistico.

NATALE ZACCURI